

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAPS130007

LS NOBEL

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Giacché gli studenti non hanno svolto le prove SNV a maggio 2014, l'indice ESCS di riferimento resta quello dell'a.s. precedente; tuttavia, non vi sono evidenze che lascino presagire cambiamenti significativi. Pertanto, si può confermare che il background familiare mediano della popolazione scolastica è di livello medio-alto. Non sono dichiarate situazioni familiari in cui non si possa fare affidamento su almeno uno stipendio mensile. Negli ultimi anni la scuola ha incrementato notevolmente il numero di iscritti.	Il bacino d'utenza molto ampio determina grandi oscillazioni tra gli studenti in ingresso rispetto <ul style="list-style-type: none"> - alle situazioni relazionali e didattiche già esperite; - ai livelli d'apprendimento raggiunti e alle competenze di base acquisite; - al rapporto tra livelli/competenze e la valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto insiste su un territorio molto ampio e densamente popolato. Il patrimonio artistico è riconducibile alla presenza delle Ville Vesuviane del Miglio d'Oro, tra le quali si ricordano Villa Macrina, Villa Prota, Palazzo Vallelonga e Villa delle Ginestre; il Parco Nazionale del Vesuvio e l'Osservatorio vesuviano costituiscono centri di attrazione nazionale, per motivi naturalistici e scientifici. Torre del Greco è anche sede del corso di laurea in Biologia delle produzioni marine che fa capo all'Università degli Studi di Napoli "Federico II". L'economia della zona è fortemente incentrata sul settore terziario. In particolare, Torre del Greco, città del corallo, continua a produrre ed esportare manufatti artistici riconducibili alla sua tradizione corallina; città dei fiori, ha progressivamente ampliato questa sua peculiarità produttiva, collocandosi tra le principali città italiane per qualità del prodotto e per flusso dell'esportazione verso i paesi europei; storicamente dedita alla marineria, la città vanta un'antica attività cantieristica in legno, in particolare da diporto.</p> <p>La scuola ha stipulato accordi formalizzati con locali associazioni culturali e di volontariato, nonché con l'ASL.</p>	<p>Il territorio è gravato da un elevato tasso di disoccupazione. Pochissimi e male attrezzati sono gli spazi comunali destinati alle attività culturali e di socializzazione della popolazione giovanile.</p> <p>Il contributo economico dell'Ente locale di riferimento è veramente minimo.</p> <p>Il fallimento di una delle più importanti attività imprenditoriali torresi incide ancora sull'economia cittadina; moltissime famiglie del territorio ne subiscono ancora il contraccolpo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NAPS130007	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NAPS130007		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è facilmente raggiungibile: la zona d'ubicazione è ben servita da un'efficiente organizzazione di taxi collettivi e da una stazione della Circumvesuviana.</p> <p>La scuola ha un'unica sede consegnata nel 2000; di nuova concezione, l'edificio scolastico ha aule ampie, spazi attrezzati per la didattica laboratoriale, palestra, auditorium, biblioteca, parcheggi; vanta certificazioni di agibilità e di prevenzione degli incendi, nonché il totale adeguamento alle norme previste per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La strumentazione informatica e tecnologica è di livello alto ed è periodicamente rinnovata grazie alla possibilità di accesso a finanziamenti FESR. A partire dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le aule sono state dotate di LIM (fisse o mobili), videoproiettore e PC, utilizzato anche per l'accesso al Registro elettronico, già utilizzato nell'anno di riferimento ancora affiancato da quello cartaceo; di conseguenza è previsto e realizzato il potenziamento della rete Wi-Fi.</p> <p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, uscite didattiche e attività facoltative programmate e condivise negli Organi Collegiali preposti; solo una minima percentuale di genitori non ha versato il contributo volontario. I finanziamenti provengono alla scuola dalle risorse assegnate e gestite dallo Stato e dai FESR.</p>	<p>Il numero originario di aule è stato insufficiente a contenere l'incremento delle iscrizioni e, pertanto, è stato necessario riallocare lo spazio destinato alla progettazione collegiale e al confronto professionale nel locale Biblioteca.</p> <p>I rapporti con gli Enti Locali sono limitati e condizionati da complesse procedure.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAPS130007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAPS130007	77	90,6	8	9,4	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NAPS130007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NAPS130007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto può contare su insegnanti stabili e di esperienza: su 85 docenti in servizio 77 sono assunti a tempo indeterminato e, anagraficamente si distribuiscono in maniera pressoché equa nelle fasce d'età tra i 45 e i 54 e quella successiva; nell'a.s. '15-'16 il numero dei docenti appartenenti alla fascia tra i 35 e i 44 anni è stato incrementato grazie alle nuove assunzioni, è ciò ha costituito linfa nuova e impulso innovativo. Stabilità e assiduità sono caratteristiche diffuse: solo l'1,4% dei docenti ha chiesto di essere trasferito ad altra sede; i docenti totalizzano un numero di giorni di assenza pro-capite medio annuo inferiore rispetto a quello registrato in Campania e in Italia.</p> <p>Nel confronto, ma non in assoluto, appare meno stabile il personale ATA che, tuttavia, vanta picchi almeno ventennali di permanenza in servizio; stabile è anche il DSGA.</p> <p>Nell'ultimo ventennio si sono avvicendati tre Dirigenti, tutti di esperienza e con incarico effettivo; il profilo corrisponde, dunque, anche a quello dell'attuale Dirigente, in servizio da più di cinque anni, di cui gli ultimi quattro nella scuola.</p>	<p>La mancanza di turn over può determinare appiattimento e ristagno professionale.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. '14/'15 i risultati sono leggermente migliorati. La percentuale degli studenti ammessi è sempre superiore ai benchmark. Solo il 5,6% degli studenti scrutinati a giugno '15 non è stato ammesso; la percentuale degli ammessi si concentra al 2° biennio e al 5° anno ed è superiore alla percentuale regionale e nazionale.</p> <p>Gli studenti sospesi in giudizio sono meno numerosi rispetto all'a.s. 2013/14. La percentuale è più alta al 2° anno ed è il risultato di un'attenzione particolare dei CdC al conseguimento delle competenze propedeutiche agli studi; la percentuale decresce fino a raggiungere al 4° anno valori medi significativamente inferiori alle medie percentuali di riferimento. In ogni caso, il 94,3% degli studenti scrutinati a settembre '15 è stato ammesso e la percentuale, classe per classe, si allinea a quelle dei benchmark di riferimento. Azioni di riorientamento hanno consentito ad alcuni studenti di valorizzare il proprio potenziale. Inoltre si registra una significativa percentuale di trasferimenti in entrata soprattutto al biennio. Mediamente stabili i risultati ottenuti dagli studenti agli Esami di Stato, per lo più in linea con i benchmark; essi si concentrano nella fascia media e medio-alta, ma non mancano percentuali di livello alto ed altissimo che si collocano al di sopra delle percentuali di riferimento.</p> <p>Negli ultimi anni si è avuto un trend positivo per il numero di iscritti al 1° anno nei tre indirizzi di studio, pur considerando il calo demografico.</p>	<p>La percentuale di sospensioni di giudizio è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale in tutti gli anni di corso. I debiti formativi si concentrano prevalentemente al primo biennio e in Matematica, Latino, Inglese. Gli studenti frequentanti l'indirizzo delle Scienze applicate e sospesi in giudizio sono più numerosi e innalzano la percentuale di debiti formativi anche in Italiano.</p> <p>Al di là delle significative azioni di riorientamento realizzate, nell'a.s. '14/'15 si registra un incremento del numero di studenti trasferiti in uscita soprattutto al secondo anno, compensato, però da una discreta percentuale di alunni trasferiti in entrata. I valori percentuali del primo biennio di Liceo Scientifico si allineano a quelli provinciali e superano quelli regionali e nazionali; d'altra parte, se i valori percentuali del primo biennio di Liceo Linguistico sono inferiori a quelli provinciali, superano quelli regionali e nazionali per poi essere significativamente superiori a tutti i benchmark di riferimento relativi al terzo anno di corso.</p> <p>Per quanto riguarda il confronto tra le votazioni conseguite dagli studenti agli Esami di Stato alla fine dell'a.s. 2013-2014 e quelle dell'anno successivo, la fascia media di punteggio cede punti percentuali a vantaggio di quella media e bassa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il quadro globale appare positivo sia per gli iscritti sia per i livelli di profitto raggiunti dai nostri studenti. Nonostante nel Comune ci sia un'offerta ampia e diversificata di indirizzi di studio, molti ragazzi scelgono il nostro Istituto e questo significa che esso è percepito positivamente dalle famiglie del territorio. Oltre allo Scientifico tradizionale, è stata ben accolta dall'utenza l'istituzione del Liceo Linguistico con lo studio della lingua cinese. Esercita buona capacità attrattiva anche il Liceo delle Scienze Applicate apprezzato soprattutto per lo studio dell'informatica. I trasferimenti in uscita nel corso del quinquennio sono mediamente in linea con i benchmark di riferimento, fatta eccezione per il terzo anno dell'indirizzo linguistico. Emergono anche dati positivi riguardo al successo scolastico degli studenti. Nonostante le percentuali significative di sospensione di giudizio, nell'insieme la percentuale dei non ammessi è leggermente inferiore ai livelli regionale e nazionale, è concentrata nei primi tre anni e molti dei non ammessi scelgono di iscriversi di nuovo nel nostro istituto. La percentuale dei non ammessi di Scienze applicate è doppia rispetto alla somma dei non ammessi degli altri due indirizzi. La valutazione riportata dai diplomati all'esame finale premia il percorso scolastico con una distribuzione nelle fasce medio alte di voto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente alle prove SNV 2013 i risultati della scuola sono positivi rispetto alle scuole campane, del Sud e nazionali. Nel confronto con i licei, per il nostro istituto emergono importanti punti di forza sia per Italiano sia per Matematica. In entrambe le prove il risultato globale è superiore rispetto ai licei campani. Rispetto a quelli del Sud il nostro risultato è superiore in Italiano mentre in Matematica è in linea sia con il Sud sia con l'Italia. Per le singole classi, in Italiano troviamo valori superiori o in media rispetto ai licei campani e del Sud. Anche in Matematica le classi hanno una media superiore o uguale ai licei campani e del Sud con alcune eccezioni. Inoltre sia in Italiano sia in Matematica i risultati globali e della maggior parte delle classi sono superiori a quelli dei licei con background simile. In merito alla distribuzione per livelli, in Italiano la percentuale sotto il livello 3 è inferiore a quella regionale e nazionale. Infatti la percentuale di studenti su livelli medio-alti è più alta di Campania, Sud e Italia. In Matematica la distribuzione per livelli rispecchia la media nazionale. Per la variabilità dei risultati, emerge un quadro positivo per l'Italiano visto che la varianza tra le classi è minore che nella regione, nel Sud e nella nazione, mentre quella interna alle classi è maggiore rispetto a tutti i valori di riferimento. In merito alle parti delle prove, tutte le classi sono sopra la media nazionale in grammatica italiana.</p>	<p>In Italiano il risultato globale del nostro liceo, pur migliore rispetto alla Campania e alle scuola con background simile, nell'anno di riferimento è appena al di sotto della media nazionale dei licei. Inoltre, pur non essendoci molta variabilità globale tra le classi, si nota una differenza tra gli indirizzi in quanto i risultati del Liceo Scientifico sono migliori rispetto a quelli delle Scienze Applicate e del Liceo Linguistico. Infatti le tre classi con risultati positivi sono tutte del Liceo Scientifico ad indirizzo tradizionale. Un altro punto debole è relativo ai valori del cheating in alcune classi, soprattutto in Matematica. Infine, in merito alla variabilità dei risultati, in Matematica, la differenza tra le classi è maggiore rispetto ai valori di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non essendovi dati di riferimento diversi da quelli relativi all'anno scolastico 2013-2014 si ritiene di dover confermare la valutazione e la motivazione relativa a quei dati e già espressa nei seguenti termini: «Sia in Italiano sia in Matematica la scuola si colloca sopra la media regionale. Rispetto alla media nazionale, i risultati in matematica sono allineati e quasi allineati per l'Italiano. In entrambe le prove i risultati globali della maggior parte delle singole classi sono superiori a quelli della scuola con background simile. In Italiano la varianza tra le classi è chiaramente sotto la media e, quindi, gli esiti tendono ad essere abbastanza uniformi. In Matematica la varianza tra le classi è sopra la media e i punteggi sono molto diversi tra loro. La quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale in Italiano e in linea con essa in Matematica.»


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un primo punto di forza è rappresentato dall'adozione di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso l'utilizzo di una scheda di valutazione condivisa elaborata in collaborazione a livello dipartimentale e collegiale. La scheda è parte integrante del POF ed è quindi nota a tutta l'utenza, esterna e interna. Essa prende in considerazione soprattutto il rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto, delle persone e dei ruoli, delle strutture e degli spazi, l'autonomia, l'autocontrollo e la responsabilità sia nelle attività svolte a scuola che fuori sede, la partecipazione alla vita della scuola e ai momenti collegiali, la puntualità e assiduità nella frequenza, la disponibilità a collaborare tra pari anche in modo solidale. Gli indicatori e i descrittori presenti nella scheda di valutazione del comportamento costituiscono anche il riferimento per l'osservazione costante delle competenze chiave di cittadinanza sia nelle attività d'aula che nella partecipazione ai vari momenti della vita scolastica. Infine costituisce un punto di forza l'adozione del registro elettronico per il giornale di classe in quanto favorisce la comunicazione tra i docenti e il monitoraggio di eventuali note disciplinari e comportamenti non idonei.	Non è stata ancora fatta una verifica condivisa sulla funzionalità della scheda di condotta adottata collegialmente, azione necessaria per una sua revisione o conferma e prevista. Pur essendo stati individuati indicatori specifici delle competenze chiave e di cittadinanza, deve essere ancora elaborato uno strumento specifico per la loro rilevazione e valutazione ugualmente condiviso come la scheda di condotta. Per il momento, quindi, sono solo stati individuati dei criteri orientativi. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione resa con lo strumento di rilevazione del comportamento e non con uno strumento strutturato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta un quadro globalmente positivo per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Il rispetto delle regole di base è diffuso e non si rilevano differenze significative tra classi e sezioni. Gli studenti compiono un regolare percorso di acquisizione del metodo di studio e dell'autonomia nell'apprendimento secondo l'età e il livello. Il Collegio ha cominciato ad usare criteri e strumenti condivisi di valutazione anche se è necessario dotarsi di ulteriori strumenti comuni che possano maggiormente garantire l'uniformità della valutazione per tutti gli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei diplomati nel 2013/14 che si sono immatricolati all'Università è pari al 92,5% e si è incrementata rispetto all'anno precedente; il valore è molto più alto delle medie regionale, del Sud e dell'Italia. L'orientamento attuato nel quinquennio è esplicitamente mirato ad incoraggiare il prosieguo degli studi a livello universitario e gli studenti, consapevoli delle competenze già conseguite, tendono a proseguire il percorso già intrapreso a livello liceale: complessivamente, più dei 4/5 degli studenti immatricolati nel 2014 ha scelto facoltà di ambito scientifico e sanitario e un complessivo 12,5% di studenti ha preferito corsi di laurea di ambito giuridico-sociale ed umanistico. Anche i risultati a distanza sono soddisfacenti: la maggior parte degli studenti entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2012/2013 ha conseguito, sia al primo sia al secondo anno universitario, più della metà dei CFU previsti dal corso di laurea intrapreso; il valore percentuale è in linea, quando non di gran lunga migliore, rispetto ai benchmark di riferimento e quest'ultimo dato si ripete per i primi due anni di corso e in tutte le macroaree didattiche. Infine, coloro che si inseriscono nel mondo del lavoro ottengono un impiego qualificato in percentuale superiore alla media regionale e nazionale, per lo più nel settore dei servizi e nelle attività commerciali.	L'analisi dei risultati dei nostri studenti negli anni successivi al diploma avviene sostanzialmente attraverso lo studio dei dati messi a disposizione dal MIUR o attraverso canali informali di feedback tra studenti ed ex insegnanti. La scuola non si è ancora dotata di propri strumenti per la raccolta di dati e il monitoraggio degli esiti universitari e lavorativi post-diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Complessivamente i risultati a distanza sono positivi e superiori alle medie territoriali di riferimento. Nel periodo analizzato la stragrande maggioranza dei diplomati presso il nostro liceo si è iscritto ad un corso di laurea e lo ha fatto nello stesso anno in cui ha ottenuto il diploma in percentuale nettamente superiore a quella nazionale. In gran parte essi si iscrivono a corsi di laurea che sono considerati più coerenti con il percorso di studi liceale come Ingegneria, Economia e Medicina, ma il ventaglio delle facoltà scelte è ampio. I risultati raggiunti dagli immatricolati nei primi due anni sono molto buoni. La percentuale di coloro che accedono al mondo del lavoro è bassa rispetto alle medie regionale e nazionale proprio perché quasi tutti proseguono nello studio. Si tratta di contratti generalmente a tempo determinato e precari, in linea con le percentuali nazionali ma mediamente più qualificati e coerenti con il titolo di studio perché di natura tecnica o nell'ambito dei servizi commerciali e non.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
SCHEDA CONDOTTA LICEO NOBEL	scheda condotta POF liceo NOBEL.pdf
INDICATORI COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Indicatori COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'a.s. '15/'16 la situazione è la seguente. Le istanze dei documenti ministeriali sono punto di riferimento per i docenti. La riflessione sul curricolo d'Istituto è ricorrente in tutti gli organi collegiali con l'obiettivo precipuo di esplicitare i traguardi intermedi di competenza. Le programmazioni dipartimentali attestano consapevolezza delle attese formative del contesto. La didattica si sta orientando verso le competenze anche attraverso attività realizzate con forme di flessibilità organizzativa e con l'apporto dei docenti dell'organico potenziato e di esperti esterni. La progettualità è garantita dalla presenza di professionalità adeguate. Nell'area della cittadinanza sono stati realizzati in compresenza brevi e numerosi moduli curr. di Diritto ed Economia, si è partecipato a progetti con enti e associazioni del territorio su salvaguardia dell'ambiente, volontariato, diversità e ad iniziative nazionali sulla Costituzione. Sono stati proposti anche spettacoli teatrali e cinematografici, mostre, conferenze, lezioni itineranti, visite didattiche, viaggi di istruzione, gemellaggi E-Twinning. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispondono alle caratteristiche dell'utenza e sono articolati in 3 aree coerenti con la mission e le priorità del RAV. In base al miglioramento degli esiti i principali progetti hanno riguardato l'area del successo scolastico in stretto raccordo con le attività curr. Sono stati ideati anche progetti extracurr. nell'area del benessere.</p>	<p>L'elaborazione del curricolo d'Istituto e della curricolazione disciplinare procede gradualmente. I docenti lavorano sulla base delle programmazioni dipartimentali elaborate alla luce delle Indicazioni nazionali e riferite alle contingenze dei bisogni formativi del contesto locale non sempre sulla scorta di una rilevazione scientifica. Nel POF esiste il profilo delle competenze da possedere in uscita dai singoli indirizzi liceali, ma devono essere ancora specificati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Non è stato ancora completato il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, anche se nel POF ne vengono individuate alcune come obiettivi formativi da perseguire con le attività curricolari ed extracurricolari (progetti). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano di spessore e coerenti con gli indirizzi liceali, ma la progettualità va resa più organica e più esplicita.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dal confronto analitico con i dati provinciali, regionali e nazionali relativi alla situazione degli altri Licei i punti di forza che emergono sono costituiti dalla presenza di dipartimenti disciplinari operativi, dalla realizzazione di programmazioni dipartimentali specifiche in verticale per ogni disciplina e per ogni indirizzo liceale, dalla definizione di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, dalla progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (BES). La costituzione di un gruppo di miglioramento, di cui fanno parte il Nucleo Interno di Valutazione, i collaboratori del DS, le Funzioni strumentali, l'Animatore digitale e il referente BES, ha coinvolto anche i coordinatori dei dipartimenti e ha permesso un'analisi trasversale delle scelte adottate.</p>	<p>Dal confronto analitico con i dati provinciali, regionali e nazionali relativi alla situazione degli altri Licei emergono alcuni punti di debolezza relativi all'assenza di alcuni aspetti della progettazione didattica. Pur essendo presenti ed operativi dipartimenti disciplinari, che elaborano una programmazione dipartimentale specifica in verticale per ogni disciplina e per ogni indirizzo liceale, la scansione periodica di tali programmazioni è limitata ai due macro-periodi di partizione dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre), mancano momenti programmati di revisione in itinere della progettazione elaborata ad inizio anno e non viene utilizzato un modello di progettazione didattica comune per tutti i dipartimenti. Da implementare la programmazione per classi parallele.</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	64,3	56,9
Situazione della scuola: NAPS130007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Dal confronto analitico con i dati provinciali, regionali e nazionali relativi alla situazione degli altri Licei il punto di forza che emerge è l'utilizzazione di prove strutturate in entrata per le classi prime. Gli esiti di tali prove costituiscono il parametro per tarare le programmazioni dipartimentali. Altro punto di forza è l'elaborazione di criteri comuni di valutazione da parte di tutti i dipartimenti disciplinari e di griglie di correzione e valutazione delle conoscenze, abilità e competenze.


Come previsto nel Piano di Miglioramento, per l'a.s. 2015-16 sono state effettuate prove strutturate intermedie parallele per tutte le discipline per le classi prime e seconde per valutare competenze e conoscenze previste nelle rispettive programmazioni curriculari disciplinari. Sono state corrette secondo criteri dipartimentali comuni e gli esiti sono stati analizzati nei Dipartimenti per verificare lo stato di avanzamento comune delle programmazioni disciplinari e per confrontare i livelli di apprendimento tra le classi.

A seguito della valutazione degli studenti gli interventi didattici specifici e/o personalizzati vengono realizzati sia nell'attività curricolare sia in sportelli didattici extracurricolari realizzati per l'a.s. 2015-16 per quasi tutte le discipline: italiano, latino, matematica, fisica, scienze, inglese, spagnolo, cinese.

Sono stati articolati criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, ma non risultano evidenze oggettive che consentano di verificare il loro effettivo utilizzo da parte di tutti i docenti. Rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali emerge un dato di non particolare disomogeneità, cioè la mancanza di prove strutturate finali.

Mancano evidenze dell'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti. Sono previste prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica da rendere più sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	76,9	64,3
	Orario ridotto	0	3	8,7
	Orario flessibile	15,5	20,1	27
Situazione della scuola: NAPS130007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAPS130007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,7	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,1	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,2	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAPS130007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,2	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti 6 laboratori (informatico, multimediale, linguistico, fisica, chimica, disegno), una Biblioteca e un Auditorium, tutti ben attrezzati soprattutto sul versante informatico e collegati in rete. Per ciascuno di essi è presente un coordinatore ed è garantita l'assistenza tecnico-informatica. L'avvicendamento delle classi nei laboratori è regolato da una calendarizzazione settimanale. Tutti i materiali sono inventariati e la responsabilità individuale degli utenti è garantita da registri firmati per le ore e i materiali di utilizzo. La possibilità di fruizione degli spazi laboratoriali è garantita a tutti gli studenti, con regolarità agli alunni di informatica. Dall'a.s. 2015-16 è attivo un parco tablet per attività 2.0 nelle classi. La Biblioteca è dotata di un numero consistente di libri, di 12 pc in rete e di sistema di video proiezione. L'Auditorium e la Biblioteca ospitano riunioni, eventi, manifestazioni, conferenze, corsi, gare e attività didattiche che richiedono spazi più ampi. Tutte le aule sono dotate di pc in rete, LIM e carte geografiche. L'orario delle lezioni è standard ed è mediamente adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nell'a.s. 2015-16 sono state adottate forme di flessibilità oraria per le prove strutturate intermedie parallele, per il potenziamento curricolare di lingua inglese in compresenza con un docente madrelingua e per i Moduli di Diritto ed Economia in compresenza con docenti dell'organico potenziato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Criticità dei laboratori:
•disegno, fisica: nel 2015/16 sono stati provvisoriamente utilizzati per ospitare, anche a rotazione, classi prive di aula in attesa di lavori di adeguamento da parte dell'Ente proprietario. Il laboratorio linguistico ospita classi di tale indirizzo a rotazione. Si riscontra la necessità di implementare la dotazione e l'utilizzo di più aggiornati software gestionali e didattici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il maggior punto di forza è costituito dalla presenza di un gruppo di docenti particolarmente sensibile alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative e dotato di un curriculum professionale ricco di attività formative specifiche variamente esperite. Sono questi docenti che si scambiano esperienze realizzate nelle proprie classi, informazioni, che collaborano nelle progettazioni ad hoc, che sono disponibili ad orientare gli altri docenti, che diffondono informazioni su corsi di formazione metodologici organizzati dal Ministero o da altri enti e che nell'a.s. 2015-16 hanno lavorato per cogliere occasioni formative innovative facendo partecipare classi e/o gruppi di alunni a concorsi, olimpiadi, giochi, attività laboratoriali con enti esterni.</p> <p>Gli strumenti tecnologici ed informatici di cui tutte le aule sono dotate sono utilizzati da tutti i docenti in proporzione alle personali competenze. L'Istituzione supporta l'utilizzo di tali risorse tramite l'ausilio di una funzione strumentale specifica.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 sono stati individuati l'Animatore digitale e il relativo team di supporto, che durante l'anno hanno seguito un corso di formazione ministeriale. Per promuovere la collaborazione tra docenti e lo scambio di buone pratiche didattiche, nell'ambito del PdM è stata progettata e realizzata una piattaforma e-learning per la didattica e la documentazione con relativa azione di formazione rivolta al corpo docenti.</p>	<p>Nonostante la presenza di un buon gruppo di docenti motivati, formati e disponibili a sperimentazioni di didattica innovativa, una parte dei docenti rimane ancora legata prevalentemente a modalità didattiche di tipo tradizionale. Pertanto, pur se l'Istituzione garantisce la presenza di infrastrutture tecnologiche, l'attività di promozione e incentivazione dell'utilizzo di modalità didattiche innovative nell'ambito delle riunioni collegiali rimane prerogativa del gruppo di docenti più sensibile e motivato.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAPS130007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAPS130007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAPS130007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	50	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAPS130007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAPS130007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,38	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NAPS130007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,46	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
NAPS130007	Liceo Linguistico	95,9	120,2	125,3
NAPOLI		120,4	111,4	127,7
CAMPANIA		109,4	107,5	122,9
ITALIA		73,1	77,1	89,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPS130007	Liceo Scientifico	93,7	121,3	141,9	135,6
NAPOLI		92,3	100,0	120,6	119,1
CAMPANIA		92,0	97,4	111,4	117,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove tra gli alunni la conoscenza delle regole di comportamento tramite Regolamento d'Istituto e circolari pubblicati sul sito. Inoltre adotta procedure che favoriscono il rispetto delle regole prevedendo anche il coinvolgimento formale dei genitori. La condivisione delle regole di comportamento e l'attivazione delle competenze di cittadinanza non sono solo atto formale ma sono oggetto di attenzione di tutta la comunità educante. L'acquisizione delle competenze sociali e civili si realizza soprattutto nel rapporto tra il docente e la classe con l'adozione di strategie per rafforzare lo spirito di gruppo, la collaborazione, il senso di responsabilità, di appartenenza e di legalità. Non si registrano eventi problematici se non qualche isolato episodio di maleducazione o di pratica di attività non consentite (ad es. l'uso dei cellulari per motivi non didattici), che viene affrontato soprattutto con azioni interlocutorie e, talvolta, con note disciplinari. Per le ore di assenza degli studenti l'Istituto si distanzia in positivo rispetto ai licei della provincia e della regione allineandosi ai dati nazionali per il 2° e 3° anno. Le strategie per la promozione delle competenze sociali si realizzano durante le Giornate dello studente, l'Open day, le operazioni elettorali per le componenti genitori e alunni negli organi collegiali, la partecipazione ad iniziative e progetti con enti e associazioni del territorio su salvaguardia dell'ambiente, volontariato, diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Regolamento di Istituto in alcuni punti necessita di revisione e aggiornamento. Le strategie per la promozione delle competenze sociali saranno sistematizzate in una progettualità organica e a più ampio raggio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera proficua alle esigenze di apprendimento degli studenti, eventualmente migliorabile in relazione all'adozione di una maggiore flessibilità oraria. Gli spazi laboratoriali sono numerosi; inoltre, tutte le aule, dotate di pc collegato in rete e LIM, costituiscono un ambiente di apprendimento attrezzato per mettere a frutto le possibilità offerte dalla tecnologia informatica e stimolano progressivamente e ad ampio raggio l'innovazione didattica. Nella scuola è presente un gruppo di docenti particolarmente sensibile alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, che costituiscono una forza trainante anche per coloro che restano più legati ad una didattica di tipo tradizionale. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. La promozione di competenze sociali è oggetto di riflessione da parte di tutta la comunità educativa e nelle classi sono adottate strategie per rafforzare lo spirito di gruppo, la collaborazione, il senso di responsabilità, di appartenenza e di legalità. Il clima d'aula è sereno e la frequenza alle lezioni degli alunni è abbastanza assidua.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NAPS130007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il GLI coordina i progetti e le attività per gli alunni con BES tramite un piano di lavoro unitario. Oltre a riunirsi collegialmente si è suddiviso in due gruppi di lavoro sotto la supervisione del Referente BES: DVA e DSA-DES. Interventi a livello di Istituto: alleanze extrascolastiche con ASL, famiglie ed associazioni coinvolte nel sociale. Grazie a queste collaborazioni gli alunni DVA usufruiscono di testi ingranditi, assistenza specialistica, interventi riabilitativi. I docenti curric. e di sostegno promuovono i seguenti interventi a livello di gruppo-classe: tutoring e cooperative learning; potenziamento del metodo di studio; recupero dei prerequisiti. Le attività si svolgono principalmente in classe per favorire l'inclusione anche in presenza di programmazioni differenziate. Nelle classi in cui vi è stata piena condivisione degli obiettivi e delle strategie operative sono stati ottenuti importanti risultati cognitivi e relazionali. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato (PEI). Il Gruppo DSA supporta i docenti curric. (redazione del PDP) e i coordinatori di classe con alunni con DSA o con DES. La didattica, la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni DSA tengono conto delle loro specifiche situazioni adottando gli opportuni strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi. Per i temi interculturali la scuola veicola le iniziative di INTERCULTURA.</p>	<p>Le attività di accoglienza e sostegno per gli studenti stranieri da poco in Italia necessitano di progettazione di un protocollo specifico in merito sia alla realizzazione di percorsi di lingua italiana come L2 sia a interventi finalizzati al successo scolastico. Sono da potenziare, inoltre, le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.c Attivita' di potenziamento****3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO**


Istituto:NAPS130007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,3	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,5	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,7	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	49,5	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,9	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,5	86,4	91
Altro	No	7,2	9,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Per le difficoltà di apprendimento la scuola, rispetto agli altri licei, realizza un numero quadruplo di corsi post scrutini finali a classi aperte. Per questi ultimi è prevista un'unica prova di verifica scritta, progettata per classi parallele in sede dipartimentale, e una verifica orale.</p> <p>Per l'a.s. 2015-16 sono stati organizzati sportelli extra-curricolari di supporto di Italiano, Latino, Matematica, Fisica, Scienze e Lingue straniere. In ogni caso le difficoltà di apprendimento degli alunni sono costantemente monitorate dai singoli docenti e supportate con interventi personalizzati curricolari.</p> <p>Per il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola si allinea agli altri Licei.</p> <p>Il potenziamento viene curato in itinere tramite interventi curricolari personalizzati. Sono organizzati anche corsi o progetti extracurricolari di potenziamento.</p> <p>La scuola aderisce da tempo e con successo all'iniziativa di promozione delle eccellenze del MIUR favorendo la partecipazione a olimpiadi e/o gare esterne, con frequenti premiazioni: Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica; Giochi e Certamina matematici; concorsi di scrittura creativa e critica, anche su argomenti scientifici; percorsi e concorsi scientifici presso il CNR di Monterotondo; percorsi con l'Università in chimica, matematica e fisica; percorso biennale su tematiche scientifiche con il CNR di Napoli.</p>	<p>Mancano forme di monitoraggio sistemico e periodico dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e dell'efficacia degli interventi.</p> <p>I gruppi di livello all'interno delle classi sono organizzati su iniziativa di singoli docenti.</p> <p>Pur proponendo molte attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze, per il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari non esiste una progettazione strutturata di moduli per gruppi di livello all'interno delle classi.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le relative attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati.

Pur approfittando di occasioni per promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale, esse non sono organizzate in modo sistemico.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola sul versante del recupero, per il quale si organizzano sportelli disciplinari in itinere e corsi focalizzati sui bisogni formativi. Vanno adottate forme di monitoraggio periodico dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e dell'efficacia degli interventi. Per quanto concerne il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, esso si realizza nella pratica didattica curricolare e con interventi extracurricolari. La scuola aderisce da tempo e con successi riconosciuti alle iniziative di promozione delle eccellenze proposte dal MIUR, da Atenei e da Enti di ricerca e formazione regionali e nazionali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'istituzione intraprende azioni efficaci e strutturate, condotte da anni da docenti con incarico di FS, finalizzate a: informativa sul POF realizzata di persona nelle sedi di tutte le scuole sec. di I grado a tutti gli studenti dell'ultimo anno in orario curric. e ai genitori in orario extra-curric. (in questo caso con il supporto di alunni del Liceo ad illustrare la loro esperienza formativa); organizzazione di visite della scuola da parte degli studenti della sec. di I grado e Open day; contatti tra i GLI delle scuole sec. di I grado e del nostro Istituto per i BES; acquisizione dalla sec. di I grado dei fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. Gli incontri tra insegnanti della sec. di I e II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi sono realizzati per individuare eventuali problematiche relazionali tra studenti dal momento che la formazione delle classi avviene per sorteggio pubblico sulla base di criteri predefiniti, come la consistenza numerica, il numero di maschi e femmine e gli esiti in uscita della scuola secondaria di I grado articolati in fasce di rendimento. Nel PTOF '16-'19 è previsto un progetto per la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: attivita' per studenti della sec. di I grado con tutoraggio da parte di studenti del biennio del liceo sulla base di cooperazione tra docenti dei due ordini.</p>	<p>In attesa che il progetto per la continuita' previsto nel PTOF venga realizzato risulta che per quest'anno non sono state effettuate le seguenti azioni per migliorare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado; attivita' di accoglienza.</p>

Subarea: Orientamento


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'efficacia delle azioni realizzate per quest'area di intervento, da anni oggetto di particolare attenzione e curata da una specifica FS, trova riscontro con i dati positivi relativi agli esiti a lungo termine degli studenti, che allineano l'Istituto agli altri Licei della provincia, della regione e della nazione. Le azioni sono volte a presentare agli studenti (del 5°anno, ma talvolta anche del 4°) i diversi corsi di studio universitario e post diploma con l'intervento in sede dei rappresentanti delle realtà universitarie più significative locali e nazionali e delle accademie; si supporta la partecipazione degli alunni a incontri per l'orientamento organizzati presso le varie Università; si diffondono notizie di eventi similari a cui gli alunni interessati possono partecipare autonomamente; si socializzano materiali informativi eventualmente inviati dalle Università alla scuola (brochure, manifesti, guide universitarie, etc.); si realizzano corsi extracurricolari di Chimica, Matematica e Fisica in collaborazione con l'Università "Federico II" nell'ambito del PLS per attuare lezioni seguite da attività laboratoriali. Tali attività sono dirette a tutti e tre gli indirizzi liceali. Nell'a.s. 2015/16 in alcune classi si sono attuate azioni per l'orientamento al sé in collaborazione con soggetti esterni e in tutte le classi terze sono stati realizzati percorsi di alternanza scuola-lavoro diversi per tipologia di indirizzo.

Dal confronto analitico con i dati provinciali, regionali e, soprattutto, quelli nazionali relativi alla situazione degli altri Licei emerge che andrebbero implementate e meglio strutturate alcune attività dirette alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, agli incontri con le famiglie e al monitoraggio in uscita degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da anni la scuola ha dato attenzione a quest'area con l'istituzione di due specifiche Funzioni Strumentali. L'efficacia delle azioni realizzate è confermata dalla stabilità del numero di classi (50) e dagli esiti positivi degli alunni nel lungo periodo. Il livello di strutturazione delle attività di continuità è buono; il POF viene presentato in tutte le scuole secondarie di I grado a tutti gli studenti dell'ultimo anno in orario curricolare e ai genitori in orario extra-curricolare, con il supporto di alunni del Liceo che illustrano la loro esperienza formativa; si organizzano visite della scuola e l'Open day, una giornata aperta al territorio con laboratori con il coinvolgimento in attività didattiche. L'Istituto, inoltre, acquisisce i fascicoli informativi su tutti gli alunni e contatta i GLI degli alunni con BES. E' prevista la realizzazione del progetto di Continuità, già previsto dal PTOF 2016-19, per attuare attività educative tra studenti e docenti della secondaria di I e II grado; gli incontri fra i docenti dei due ordini di scuola sono realizzati per individuare eventuali problematiche relazionali tra studenti, dal momento che la formazione delle classi avviene per sorteggio pubblico sulla base di criteri predefiniti, come la consistenza numerica, il numero di maschi e femmine e gli esiti in uscita articolati in fasce di rendimento. Le attività di orientamento presentano un livello di strutturazione buono, coinvolgono tutte le classi finali, e talvolta anche quelle del penultimo anno, in attività in sede e fuori sede di presentazione dei diversi corsi di studio universitari con la partecipazione di referenti di Università e Accademie. Sono state realizzate alcune attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio in occasione dell'alternanza scuola-lavoro. Da progettare in modo strutturato le attività dirette alla comprensione delle proprie inclinazioni, gli incontri con le famiglie e il monitoraggio in uscita degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dell'Atto di indirizzo del D.S. e all'interno di un quadro generale e di sistema, il Collegio dei Docenti ha condiviso la visione di una scuola intesa come comunità educante orientata ad una didattica innovativa per competenze e aperta al territorio. Nel POF 2015/16 e nel PTOF triennale 2016/19 sono pertanto individuati e definiti la missione dell'istituto, le finalità generali, i valori e le priorità strategiche per lo sviluppo dell'azione educativa e didattica del nostro Istituto: successo scolastico, unitarietà del sapere, pensiero critico, conoscenza della realtà contemporanea e consapevolezza del contesto socio-economico in cui gli alunni vivono, educazione al rispetto della diversità, alla tutela dell'ambiente, alla legalità e alla solidarietà. Tali finalità nel POF sono sostanziate con l'esplicitazione di obiettivi prioritari coerenti sia nell'ambito del lavoro scolastico sia nella pianificazione dell'offerta formativa.</p> <p>La condivisione di tali finalità e obiettivi prioritari è attuata all'interno della comunità scolastica tramite la pubblicazione del POF/PTOF sul sito web e su Scuola in chiaro, accessibili al pubblico e disponibili in ogni momento.</p> <p>Le attività informative realizzate nell'ambito dei lavori della Continuità e l'approvazione del PTOF in Consiglio di Istituto costituiscono un'altra occasione di socializzazione.</p>	<p>Nel POF i riferimenti al territorio di appartenenza devono essere meglio specificati al fine di rendere le priorità più strategiche anche al contesto sociale, culturale ed economico del territorio. La condivisione all'interno della comunità scolastica, presso le famiglie e sul territorio andrebbe rafforzata con iniziative specifiche di confronto e riflessione da parte dell'istituzione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'a.s. 2015/16 la scuola si è attivata per il raggiungimento dei propri obiettivi costituendo il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e un Gruppo di Miglioramento che include tutte le figure di sistema (DS con il NIV, collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti, coordinatori di Dipartimento). Alla luce degli esiti del RAV (Rapporto di AutoValutazione di Istituto) 2014/15 è stato progettato un PdM (Piano di Miglioramento) triennale, che costituisce la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. Nell'ambito del PdM alcune delle linee di miglioramento per i prossimi anni riguardano una redazione più dettagliata e scansionata del Piano annuale delle attività e l'elaborazione delle procedure riguardanti l'erogazione del servizio e la comunicazione/gestione delle informazioni. Le riunioni di staff e le riunioni degli organi collegiali (Collegio e Dipartimenti) sono le sedi in cui vengono valutate le linee di azione, che poi vengono rilanciate al personale scolastico tramite Circolari pubblicate sul sito web e socializzate all'esterno tramite il portale Scuola in chiaro.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM avviene in riunioni periodiche e tramite la documentazione delle azioni realizzate. A quest'ultimo scopo è stata realizzata una piattaforma digitale da utilizzare per l'archiviazione, oltre che come supporto alla didattica.</p>	<p>La scuola, anche per gli effetti delle novità introdotte dalla Legge 107, mostra ancora qualche difficoltà a pianificare in modo strutturato le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, ma nel PdM sono previste azioni per redigere gradualmente procedure standardizzate. Per evitare dispersione di energie si rendono necessarie una scansione dettagliata delle attività e una relativa documentazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Ciò agevolerà anche il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni stesse. Le modalità e gli strumenti di monitoraggio vanno implementati.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'esame dei dati emerge che la gestione delle funzioni strumentali (numero di insegnanti e retribuzione pro capite) è condotta secondo una chiara e netta divisione delle aree di pertinenza, una modalità di equilibrata distribuzione degli incarichi e, quindi, dei ruoli di responsabilità. Le percentuali di ripartizione del FIS tra docenti e ATA (70%-30%) negli investimenti per le attività di progettazione-didattica e di amministrazione-gestione risultano in linea con il trend degli altri licei. Tutto il personale docente e ATA è coinvolto nella distribuzione di attività aggiuntive con un coinvolgimento esteso delle risorse umane. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra gli ATA è chiara. Gli organismi e i soggetti coinvolti nei processi decisionali sono generalmente allineati con i risultati degli altri licei e vedono un'azione prevalente da parte di alcuni organi collegiali. L'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione del Liceo è stato molto contenuto, infatti di massima le supplenze brevi non sono state retribuite in quanto svolte dal personale interno grazie alla quota oraria appositamente dedicata nell'ambito dell'organico del potenziamento.</p>	<p>Dall'analisi autovalutativa condotta in altri ambiti e alla luce delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015, emerge che l'organigramma deve essere revisionato, sia nelle aree sia nell'attribuzione dei compiti. In particolare alcune aree dello staff della dirigenza necessitano di una ridefinizione strategica più funzionale all'attuazione del PTOF. Per quanto concerne i modi dei processi decisionali, i dati di maggiore discostamento dagli altri licei evidenziano la necessità che il Collegio ed in particolare i Consigli di classe esercitino un ruolo propositivo, attivo ed efficace nella progettazione dei contenuti del curriculum, nel coordinamento delle modalità di lavoro degli studenti, nell'elaborazione dei metodi didattici, nell'impostazione della valutazione degli studenti.</p>


Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi comparativa tra il POF e il Programma annuale risulta che l'allocazione delle risorse economiche è coerente. L'ampiezza dell'offerta dei progetti, che allinea il nostro Istituto ai risultati nazionali, è motivata dall'intenzione di intercettare la più variegata tipologia possibile di bisogni formativi. Sono stati realizzati progetti finalizzati al successo scolastico, alla promozione delle eccellenze e al benessere della persona. Il coinvolgimento del personale esterno nei vari progetti va letto come impegno da parte dell'istituzione nel ricercare professionalità specifiche e idonee in vista del raggiungimento degli obiettivi dei progetti ideati per l'offerta formativa.</p>	<p>Le informazioni sulla numerosità dei progetti, sull'indice di frammentazione della spesa, sulla spesa per progetti per alunno, sulla quota delle spese destinata al personale interno offrono il seguente quadro. La progettualità è parcellizzata il doppio rispetto ai licei della provincia e della regione, con una spesa media per progetto inferiore di un quarto rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, e con investimento per ogni alunno che, pur superiore rispetto ai dati provinciali e regionali, è nettamente inferiore a quelli nazionali. Ciò rischia di disperdere le risorse economiche in piccole attività facendo perdere di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. Si impone, quindi, la necessità di razionalizzare la progettualità strategica all'offerta formativa, a maggior ragione se si opera un confronto con gli altri licei, nella maggioranza dei quali esistono un progetto di orientamento-accoglienza-continuità e un progetto trasversale di Istituto. Fa riflettere anche il dato che la durata dei progetti degli altri licei è superiore all'anno, mentre la nostra è attestata sul singolo anno scolastico. La scuola deve impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e ad investirli per il perseguimento della propria missione.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le priorit , anche se vanno contestualizzate meglio nel territorio. La loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio   attuata ma   da migliorare. La scuola si attiva per il raggiungimento degli obiettivi tramite riunioni collegiali e di staff, anche se la pianificazione delle azioni avviene in modo non strutturato e va attivato un monitoraggio sistemico. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche anche se alla luce dell'innovazione normativa occorre una revisione dell'organigramma. Il coinvolgimento delle risorse umane nell'affidamento delle attivit  aggiuntive   esteso e funzionale all'organizzazione delle attivit , anche se i compiti per alcune aree necessitano di essere ancora definiti. La progettualit  strategica, ampia ed allineata numericamente ai risultati nazionali,   motivata dall'intenzione di intercettare la pi  variegata tipologia possibile di bisogni formativi. Tuttavia si evidenzia la necessit  di far convergere le risorse economiche e materiali verso tematiche ritenute prioritarie. La scuola deve impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e ad investirli per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'a.s. la scuola raccoglie le esigenze formative dei Dipartimenti e dei singoli docenti.</p> <p>Nel Contratto Integrativo di Istituto è sottolineata la necessità di realizzazione di attività di formazione ed è chiarito che il criterio prioritario di fruizione dei 5 giorni di permesso previsti per l'aggiornamento e/o la formazione è per attività coerenti con il POF.</p> <p>Particolare attenzione è posta alla diffusione tra i docenti delle attività formative, proposte dal MIUR o da Enti esterni, coerenti con i bisogni e le esigenze individuati.</p> <p>Per l'a.s. 2015/16 i docenti del NIV hanno seguito un corso di formazione, previsto nel PdM, di potenziamento delle competenze di autovalutazione e progettazione di piani di miglioramento grazie ad un progetto, in rete con altri Istituti della città, finanziato ai sensi del D.M. 435/2015 e del D.D. 937/2015. Nell'ambito dello stesso progetto alcuni docenti di Italiano e Matematica hanno seguito un modulo di Didattica e valutazione per competenze socializzandone gli esiti in Dipartimento.</p> <p>L'Istituto, poi, ha raccolto la richiesta di un gruppo di docenti organizzando un corso di formazione di lingua inglese con docente madrelingua.</p> <p>La scuola, inoltre, aderisce alle attività formative del PLS ("Progetto Lauree Scientifiche") e del PP&S ("Problem Posing & Solving"), promosso dal MIUR.</p>	<p>Negli ultimi anni la scuola non ha intrapreso estese iniziative di formazione del personale docente con risorse proprie a causa di ristrettezze economiche del FIS.</p> <p>La comunità professionale dei docenti necessita di formazione su didattica, valutazione e certificazione delle competenze, progettazione curricolare, orientamento in itinere, che sono gli aspetti carenti emersi in altre aree dei Processi e implicati dalle istanze di innovazione e aggiornamento provenienti dalla normativa. Il PdM 2015-2018 prevede azioni formative coerenti con tali priorità, tuttavia permane il problema della reperibilità dei fondi necessari. L'Istituto, in ogni caso, è in attesa del decreto ministeriale applicativo della legge 107/2015 relativo alla formazione dei docenti.</p> <p>Negli ultimi anni scolastici la scuola non ha promosso corsi di formazione per il personale ATA, di cui non raccoglie sistematicamente le esigenze formative.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola raccoglie informazioni sulle competenze dei docenti mediante la richiesta di presentazione e/o aggiornamento dei curricula, che viene fatta in occasione di candidature ad incarichi. L'assegnazione dei compiti avviene in considerazione della disponibilità e delle competenze specifiche di ciascuna delle professionalità. Nel Contratto Integrativo di Istituto vengono chiariti i criteri di assegnazione delle attività aggiuntive ed extracurricolari secondo la logica della trasparenza. In generale si cerca di estendere l'affidamento degli incarichi a quanto più personale possibile in vista di una crescita professionale.</p> <p>Per la valorizzazione delle competenze la scuola promuove le azioni di tutoring nei confronti sia del personale neoimpresso in ruolo sia dei tirocinanti TFA.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 il neo-costituito Comitato di valutazione, in un'ottica propulsiva al miglioramento, ha adottato criteri di valorizzazione del merito che riconoscano e incentivino le competenze professionali conseguite e da conseguire.</p>	<p>Si sta avviando una raccolta sistematica delle informazioni sulle competenze dei docenti: la richiesta di aggiornamento dei curricula dovrà essere fatta all'inizio di ogni anno scolastico, inoltre va attivato un monitoraggio delle esperienze formative e dei corsi di formazione frequentati dal personale.</p> <p>La disponibilità dei docenti a collaborare alla gestione e organizzazione dell'istituzione scolastica è limitata in senso numerico, pertanto i compiti e le mansioni spesso vengono assunti ripetutamente dal personale disposto a collaborare.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?</p>
<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre alle consuete riunioni dipartimentali, la scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituendo commissioni autonome o a supporto delle Funzioni strumentali: PTOF; miglioramento; inclusione; continuità. La tipologia e la varietà degli argomenti dei gruppi di lavoro presente nella scuola risulta mediamente allineata a quella della maggioranza degli altri licei a livello provinciale, regionale e nazionale. I gruppi di lavoro si riuniscono con regolarità in periodi specifici, a seconda delle esigenze, per progettare attività o produrre materiali didattici. I lavori di solito sono organizzati nei contenuti e nei tempi e coordinati da un docente referente che è in costante contatto con il Dirigente scolastico, a cui relaziona sull'attività svolta e consegna i materiali prodotti.</p> <p>Nei limiti imposti dalla logistica, la scuola mette a disposizione dei docenti la sala della biblioteca come spazio fisico e dotato di pc per la condivisione di strumenti e materiali didattici</p> <p>La necessità dei docenti di un archivio generale di raccolta del materiale didattico prodotto negli anni ha trovato varie strade risolutive: disponibilità dell'area Materiale didattico sul sito e della Piattaforma Argo Scuola Next; realizzazione di una piattaforma digitale per il lavoro dei docenti.</p>	<p>Nella distribuzione numerica dei docenti tra i vari gruppi o commissioni si notano delle differenze rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Senza prendere in considerazione il lavoro dei dipartimenti, che tocca trasversalmente ma genericamente tutte le tipologie di argomenti contemplate, dall'analisi comparativa si evidenzia la mancanza di gruppi di lavoro specifici per l'elaborazione di criteri comuni per la valutazione degli studenti e per l'accoglienza. L'autoanalisi effettuata nella subarea 'progettazione didattica' fa emergere che risulta necessario costituire anche gruppi sul curriculum e sulla definizione delle competenze in ingresso e in uscita. A tali esigenze, che finora hanno trovato ostacolo nella difficoltà di reperire risorse economiche per incentivare il lavoro aggiuntivo di tanti gruppi di lavoro, si prevede di rispondere con le professionalità dell'organico potenziato e con i fondi previsti per la valorizzazione del merito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione ai bisogni formativi dei docenti è condizionata dalle risorse economiche disponibili, ma al contempo è incentivata la partecipazione ad iniziative organizzate da Enti esterni. Manca ancora l'attuazione di attività formative a supporto di azioni di miglioramento di alcune criticità e richieste dalle istanze di innovazione e aggiornamento provenienti dalla normativa. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma in alcuni casi deve ricorrere alla disponibilità manifestata dai docenti ad impegnarsi in attività aggiuntive. Risulta ancora da migliorare il monitoraggio sistematico delle competenze possedute dai docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Le ristrettezze economiche, tuttavia, ostacolano la costituzione di altri gruppi di lavoro. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma manca una forma di monitoraggio della tipologia, quantità e qualità dei materiali didattici eventualmente prodotti o socializzati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NAPS130007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS130007	Alta apertura			

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAPS130007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è solita associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. L'apertura delle reti ad enti o altri soggetti (Università, enti di ricerca, associazioni) e la tipologia di soggetti esterni con cui la scuola prende l'iniziativa di stipulare accordi formalizzati (Università, CNR, associazioni, ASL) manifestano un'apertura al confronto e alla collaborazione che allinea la scuola ai dati provinciali e regionali e la pone ad un livello nettamente superiore alla media nazionale. La collaborazione con enti/soggetti esterni produce una buona ricaduta sulla metodologia didattica, sugli apprendimenti degli alunni e sull'inclusione. Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha aderito ad una rete con alcune realtà scolastiche del territorio grazie alla quale ha usufruito del finanziamento erogato ad un progetto di potenziamento delle azioni del PdM (D.M. 435/2015 e D.D. 937/2015), che ha visto l'implementazione delle competenze progettuali del NIV e incontri formativi per un gruppo di docenti su didattica e valutazione per competenze. Nella promozione delle politiche formative per l'a.s. 2015/16 l'Istituto ha promosso percorsi di alternanza scuola-lavoro per tutte le classi terze aderendo alla rete regionale Delivery Unit Campania e sottoscrivendo convenzioni con tre imprese.</p>	<p>Nel periodo di riferimento la scuola non ha assunto il ruolo di capofila di reti. Il coinvolgimento con soggetti del territorio va implementato secondo obiettivi articolati su una durata pluriennale.</p> <p>Si configura la necessità di istituire reti e/o accordi formalizzati mirando soprattutto a fare economia di scala e ad accedere a finanziamenti per realizzare il miglioramento.</p> <p>La scuola dovrà allargare la scelta dei soggetti con cui stipulare accordi formalizzati anche ad enti di formazione accreditati, altre scuole, associazioni di imprese, anche avvalendosi di quelli già stipulati dal MIUR e dall'USR Campania.</p> <p>La scuola dovrà allargare il numero e la tipologia dei finanziatori delle attività di rete, affiancando allo Stato e all'U.E. la Regione, gli enti locali, i privati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAPS130007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAPS130007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,93	14,6	14,9	10,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NAPS130007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la rappresentanza della Componente Genitori del Consiglio d'Istituto.</p> <p>L'interesse dei genitori per quest'organo è attestato dal dato nettamente positivo della loro partecipazione alle ultime elezioni del CdI. Anche il dato positivo dell'ammontare medio del contributo individuale facoltativo che i genitori versano annualmente evidenzia la volontà e l'impegno delle famiglie a concretizzare il loro sostegno.</p> <p>Dall'altra parte, nell'ambito delle attività volte ad assicurare il diritto allo studio ed a sostenere economicamente le famiglie, per l'a.s. 2015/16 è stato realizzato il progetto di Comodato d'uso per il prestito gratuito dei libri di testo adottati nell'istituto.</p> <p>La scuola intraprende varie iniziative indirizzate al coinvolgimento dei genitori (colloqui collettivi genitori-insegnanti, a cui le famiglie partecipano in modo consistente, comunicazioni sul sito, nota informativa infra-pentamestratale sulle valutazioni in itinere, manifestazioni) registrando un impegno alla comunicazione medio-alto. L'uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie è prassi: sito web; registro elettronico per una trasparente comunicazione alle famiglie delle valutazioni giornaliere scritte e orali, note e/o osservazioni disciplinari, assenze giornaliere, esiti trimestrali e finali di ciascun alunno.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa dovrebbe essere ampliato e rafforzato. Mancano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e di altre attività. La scuola dovrebbe progettare eventi indirizzati alle famiglie per promuovere la condivisione delle buone prassi, stimolare la partecipazione e aumentare il grado di coinvolgimento (ad es. corsi, conferenze e/o progetti dedicati).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato
La scuola collabora con soggetti esterni (altre scuole, università, enti di ricerca, enti statali locali e associazioni) sia attraverso la costituzione di reti sia tramite accordi formali. Tuttavia tali collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola e, soprattutto, sostanziarsi in azioni continue e stabili, onde contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e in momenti di promozione delle politiche formative. Per l'a.s. 2015/16 sono stati attivati per tutte le classi terze percorsi di alternanza scuola-lavoro organizzati in collaborazione con realtà professionali del territorio. Il dialogo con le famiglie risulta improntato alla biunivoca volontà e disponibilità alla comunicazione, al confronto e alla collaborazione, ma risulta ancora da migliorare in termini di coinvolgimento attivo dei genitori in iniziative di vario tipo, ad es. realizzazione di interventi formativi, condivisione delle buone prassi, corsi, conferenze e/o progetti dedicati. Nell'ambito delle attività volte ad assicurare il diritto allo studio ed a sostenere economicamente le famiglie, nell'a.s. 2015/16 è stato attivato il progetto di Comodato d'uso dei libri di testo adottati nell'istituto, ad uso annuale o pluriennale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Mission Liceo Nobel - PTOF 2016-2019	Estratto dal PTOF 2016-2019 Mission.pdf
3.6 bis Indicatore "Indentificazione e promozione delle competenze del personale"	3 6 bis Identificazione e promozione competenze personale.pdf

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1. Riduzione delle sospensioni di giudizio soprattutto in Matematica, Inglese e Fisica	1. Rispetto al 2015/16 ridurre del 10% la percentuale di sospesi almeno in Matematica, Inglese e Fisica e in tutti e tre gli indirizzi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Riduzione della variabilità tra le classi parallele in relazione alla Matematica	1. Ridurre del 15% le differenze tra le classi nel livello di competenze acquisite in Matematica
		2. Migliorare la comprensione del testo in dimensione trasversale a tutte le discipline.	2. Riallineare i risultati della prova di Italiano alla media nazionale come negli anni precedenti.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte sono tutte relative al livello di conoscenze e competenze sia in termini di profitto scolastico sia di performance nelle prove nazionali standardizzate. Si ritiene che tra i punti deboli emersi dall'autoanalisi le criticità maggiori siano relative alla Matematica e siano costituite dalla percentuale di insuccesso e dalla variabilità di risultati tra le classi. E' necessario rendere più efficace la progettazione comune sia sul piano della didattica curricolare sia degli interventi di recupero in itinere. Ciò al fine di abbassare la percentuale di sospensioni di giudizio negli scrutini finali sviluppando modalità di lavoro più condivise che possano garantire risultati più omogenei tra le classi e gli indirizzi presenti nell'Istituto. Per quanto riguarda le competenze di lettura l'obiettivo è raggiungere pienamente il livello della media nazionale recuperando i risultati positivi delle precedenti prestazioni nelle prove standardizzate nazionali. Per quanto concerne il dato dei sospesi in Latino si è scelto di non considerarlo come priorità perchè l'autovalutazione ha fatto emergere che si tratta di una contingenza limitata all'indirizzo linguistico in via di risoluzione con scelte curriculari più adeguate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborare le linee-guida del Curricolo di Istituto.
		2) Elaborare le linee-guida delle curricolazioni disciplinari.
		3) Abbassare il grado di disomogeneità tra classi parallele in relazione ai livelli di apprendimento disciplinare

		4) Aumentare il grado di condivisione e di adozione dei criteri e degli strumenti comuni di valutazione nell'ambito delle singole discipline
	Ambiente di apprendimento	1) Progettare e sperimentare pratiche di didattica per competenze
	Inclusione e differenziazione	1) Implementare il supporto tempestivo e mirato, extracurricolare in itinere, per gli alunni con carenze disciplinari 2) Implementare la capacità di comprensione del testo in Italiano
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Pianificare e monitorare le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi del RAV con una esplicita distribuzione di compiti tra gli attori 2) Canalizzare le risorse economiche verso gli obiettivi prioritari del PTOF e quelli stabiliti nel RAV
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Implementare le competenze professionali dei docenti nell'ambito della curricolazione 2) Implementare le competenze professionali dei docenti nell'ambito della didattica e valutazione delle competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati hanno lo scopo di realizzare una cornice di senso e di cammino necessaria al raggiungimento delle priorità ravvisate. Se è vero che i dati macroscopici di criticità riguardano le discipline di Matematica, Inglese e Fisica e la disomogeneità delle classi negli esiti di Matematica nelle prove standardizzate nazionali, è altrettanto vero che l'analisi a monte delle motivazioni di tali criticità evidenzia la necessità di identificare chiaramente il curricolo di Istituto entro cui realizzare un lavoro comune di tutti i docenti nel proprio ambito disciplinare (non solo la matematica, quindi) sia nella progettazione, sia nelle verifiche sia nella valutazione. Si ritiene che a questi esiti prefigurati possano contribuire il lavoro sinergico del Collegio, dei Dipartimenti, della Dirigenza e del Gruppo di Miglioramento sulla curricolazione, sul confronto tra gli esiti di apprendimento, sulla valorizzazione delle buone pratiche di didattica per competenze, sulla pianificazione strutturata delle azioni di sistema, sull'ottimizzazione delle risorse finanziarie. Azioni specifiche di recupero a supporto di tutte le discipline e formazione didattica possono contribuire a migliorare le criticità rilevate.